

📍 «Terre di mezzo», rinnovato il protocollo

## Sicurezza e assistenza Il patto per la stazione

Da una parte la sicurezza, dall'altra l'assistenza alle persone che vivono in situazioni di marginalità. È «Terre di mezzo», il protocollo che dal 2012 vede impegnati enti e istituzioni per migliorare le condizioni della stazione ferroviaria la sera e durante la notte. Mercoledì mattina, l'accordo è stato rinnovato in Prefettura con una sfilza di firme a suggellarne gli intenti. Oltre a quelle del prefetto Elisabetta Margiacchi e del vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi per il Comune di Bergamo, c'è la conferma del direttore della Caritas Roberto Trussardi per la presenza fissa, ogni notte, degli operatori che si interfacciano con le persone senza fissa dimora e le indirizzano verso le strutture di accoglienza in città e nell'hinterland. Trenord, presente con il responsabile della funzione Security Andrea Galletta, manterrà la presenza delle quattro guardie che dall'inizio del progetto presidiano l'area dei binari e la stazione per un investimento di 300 mila euro all'anno. L'Azienda socio sanitaria territoriale Papa Giovanni XXIII continuerà a essere presente con il camper del Serd, il dipartimento delle Dipendenze, mentre Fs Sistemi urbani a occuparsi della chiusura degli accessi al sedime ferroviario e della demolizione degli edifici inutilizzati. Sostengono economicamente il progetto, la Camera di commercio, Confindustria, il Bim e la Fondazione della Comunità bergamasca.



**La notte**  
«Terre di mezzo» garantisce sicurezza e assistenza in stazione nelle ore notturne con operatori di Caritas e Serd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presi con 12 chili di cocaina**  
Nuove regole al ribasso, patteggiamento annullato

**QUESTA DONNA NASCONDE QUALCOSA...**

**PHONAN VIREO' D'ESTERLAND**

**AudioNova5**